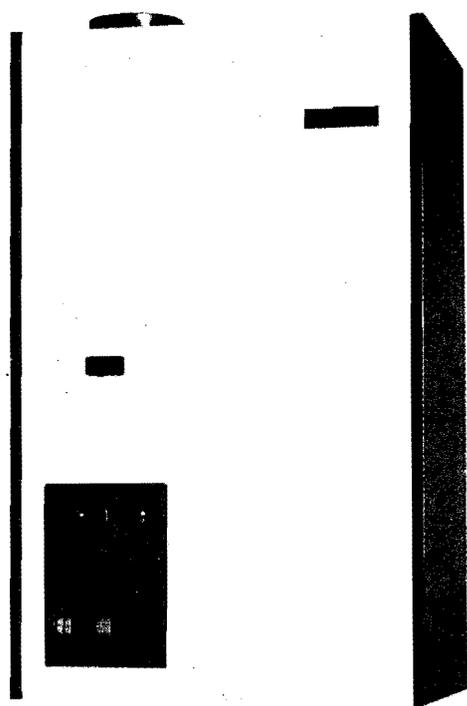


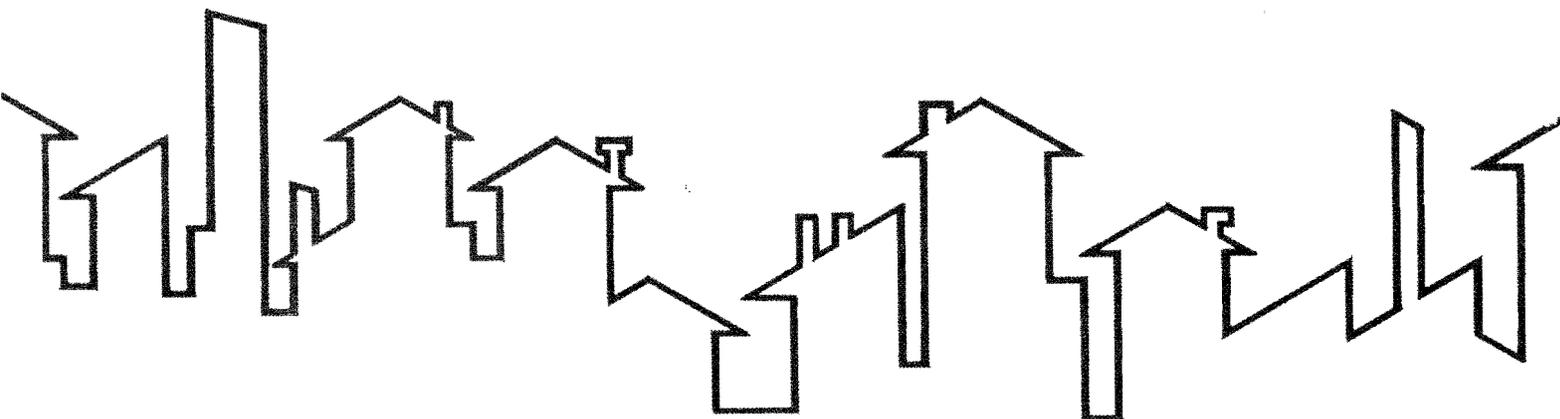
INSTALLAZIONE FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE



DELLA
CALDAIA PENSILE
CON PRODUZIONE
D'ACQUA CALDA

MOD. **AVIO 16**

MOD. **AVIO 20**



IMMERGAS

la tua caldaia "made in italy"

DATI TECNICI

MODELLO		AVIO 16	AVIO 20
Potenza termica nominale del focolare	Kw	20,7 (Kcal/h 17.780)	27,07 (Kcal/h 23.280)
Potenza termica ridotta del focolare	Kw	9,6 (Kcal/h 8.230)	12,14 (Kcal/h 10.440)
Potenza termica nominale utile	Kw	18,7 (Kcal/h 16.060)	24,52 (Kcal/h 21.090)
Potenza termica ridotta utile	Kw	8,14 (Kcal/h 7.000)	10,46 (Kcal/h 9.000)
Rendimento termico nominale utile	%	90,3 (alto rendimento)	90,6 (alto rendimento)

Diametro ugelli riferiti a diversi tipi di gas

· Metano (G 20) Press. max ugelli mm. H ₂ O 118 Ø mm.	1,25	1,25
· Città (G 110) Press. max ugelli mm. H ₂ O 40 Ø mm.	2,60	2,60
· Butano (G 30) Press. max ugelli mm. H ₂ O 300 Ø mm.	0,77	0,77
· Propano (G 31) Press. max ugelli mm. H ₂ O 350 Ø mm.	0,77	0,77

Prevalenza max pompa di circolazione	m. H ₂ O	4,5	4,5
Vaso d'espansione volume totale	Litri	8	8
Pressione di carica azoto iniziale	bar.	1,2	1,2

Caratteristiche del boiler (produz. acqua calda)

· Capacità	Litri	45	45
· Pressione max d'esercizio	bar.	8	8
· Temperatura acqua sanitaria regolabile	°C	0÷70	0÷70
· Prelievo max di punta (x 10 minuti) (Δt 35°C)	Litri/min.	10,6	13,2
· Prelievo max in servizio continuo (Δt 35°C)	Litri/min.	7,6	10

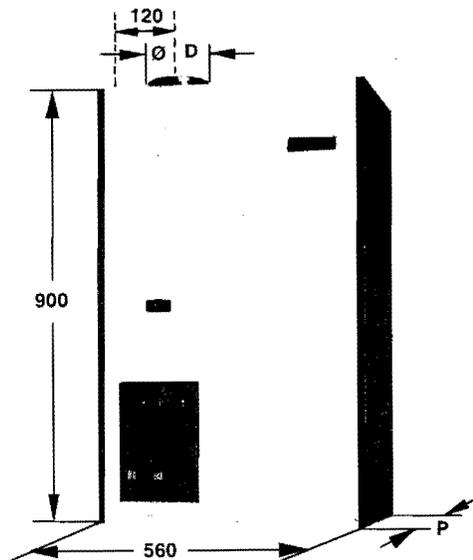
Termostato caldaia regolabile	°C	0÷80	0÷80
Temperatura max. d'esercizio	°C	95	95
Pressione max d'esercizio acqua impianto	bar.	4	4
Valvola di sicurezza (taratura)	bar.	3	3
Allacciamento elettrico	V/Hz	220/50	220/50
Assorbimento nominale	A	0,55	0,55

Peso caldaia	kg.	47	50
--------------	-----	----	----

Le caldaie IMMERGAS "AVIO" vengono fornite predisposte per il funzionamento a gas Metano (G 20), è però possibile richiederle predisposte per il funzionamento con altri tipi di gas, specificandone (nell'ordine) le caratteristiche:

- potere calorifico
- pressione di distribuzione
- densità relativa

AVIO 20
DIMENSIONI D'INGOMBRO



MOD.	DIMENSIONI PRINCIPALI			ATTACCHI					
	Alt. mm.	Largh. mm.	Prof. (P) mm.	IMPIANTO Mandata-Ritorno		GAS	ACQUA SANITARIA Entrata Uscita		CAMINO (D) Ø mm.
AVIO 16	900	560	340	3/4"	3/4"	1/2"	1/2"	1/2"	120
AVIO 20	900	560	400	3/4"	3/4"	1/2"	1/2"	1/2"	130

1. PRESCRIZIONI PER L'INSTALLAZIONE

La caldaia IMMERGAS "AVIO" deve essere installata da un installatore qualificato. L'installazione deve rispondere alle prescrizioni delle norme UNI-CIG e di tutte le Leggi in vigore. In particolare devono essere rispettate le norme UNI-CIG 7129-72 e 7131-72.

VENTILAZIONE DEI LOCALI È indispensabile che nei locali in cui è installata la caldaia possa affluire almeno tanta aria, quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas consumato dall'apparecchio. È quindi necessario per l'afflusso dell'aria nel locale, praticare delle aperture che abbiano una sezione libera totale di almeno 6 cm² per ogni 1000 Kcal/h della caldaia, con un minimo di 100 cm². La posizione di tali aperture deve essere scelta in modo da evitare che possano essere ostruite.

CANNA FUMARIA Le caldaie devono avere un collegamento diretto a canne fumarie di sicura efficienza a scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno. La sezione del collegamento fra canna fumaria e caldaia deve essere non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio. La sezione interna della canna fumaria deve corrispondere come minimo a quella del tubo di scarico della caldaia.

ALLACCIAMENTI

IDRAULICI

Devono essere eseguiti in modo razionale utilizzando gli attacchi previsti sulla ditta della caldaia.

- Mandata impianto 3/4" G. (M)
- Ritorno impianto 3/4" G. (R)
- Entrata acqua fredda 1/2" G. (E)
- Uscita acqua calda 1/2" G. (U)

GAS

La tubazione di alimentazione deve essere di sezione uguale o superiore al raccordo di caldaia (1/2" G.) (G.). Per funzionamento a gas di città si consiglia la tubazione d'alimentazione da 3/4" G.

N.B. - Prima di effettuare l'allacciamento della caldaia alla rete del gas controllare che il gas distribuito abbia le stesse caratteristiche per cui è stata collaudata la caldaia (vedi targhetta sul mantello).

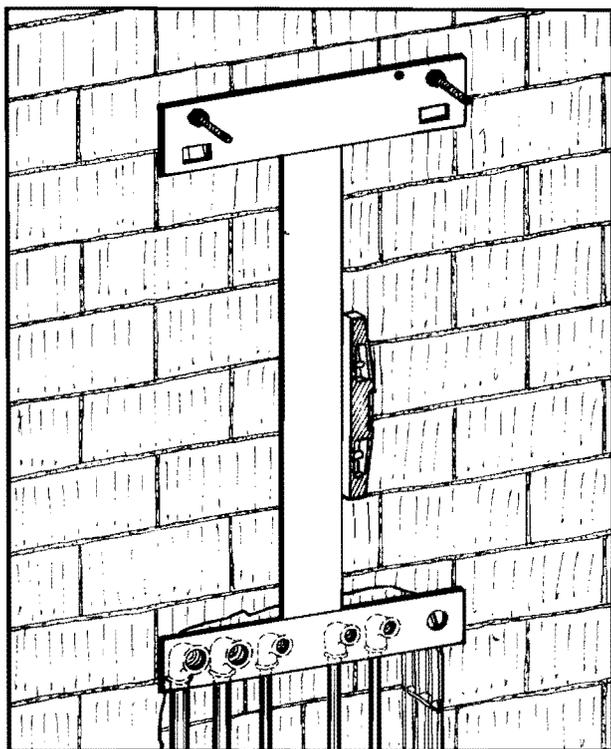
Se differiscono è necessario intervenire sulla caldaia per un adattamento ad altro tipo di gas (vedi **CONVERSIONE DEGLI APPARECCHI NEL CASO DI CAMBIO DI GAS**).

ELETTRICI

Le caldaie IMMERGAS "AVIO" sono complete di collegamenti elettrici.

Allacciare il cavo di alimentazione ad una rete di 220 V - 50 Hz.

ATTENZIONE: La IMMERGAS S.p.A. declina ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dal mancato collegamento di terra della caldaia e dalla inosservanza delle norme C.E.I.



DIMA DI PREMONTAGGIO

È uno strumento indispensabile e di facile uso.

Con esso infatti l'installatore può predisporre la giusta posa in opera delle tubazioni, valutare l'ingombro della caldaia, fissare gli appositi ganci di sostegno e collegare i raccordi e le curve terminali del gruppo d'allacciamento della caldaia, che sono forniti di serie.

La dima di premontaggio (in lamiera d'acciaio zincata) consente una rapida realizzazione dell'intero impianto senza necessariamente disporre della caldaia.

Sulla dima è previsto anche l'attacco per il ricircolo acqua calda sanitaria che viene fornito solo come optional.

GRUPPO D'ALLACCIAMENTO

Il gruppo d'allacciamento della caldaia "AVIO" (fornito di serie con la caldaia) comprende:

- N. 2 raccordi telescopici da 3/4" (R-M)
- N. 1 raccordo telescopico da 1/2" (U)
- N. 1 rubinetto a gas da 1/2" (G)
- N. 1 rubinetto a sfera da 1/2" (E)
- N. 2 curve in rame cromate Ø 18 (R-M)
- N. 2 curve in rame cromate Ø 14 (U-E)
- N. 1 curva in rame cromata Ø 18 (G)
- Guarnizioni e O-Ring di tenuta
- N. 2 tasselli ad espansione
- N. 2 ganci di sostegno caldaia.

Legenda:

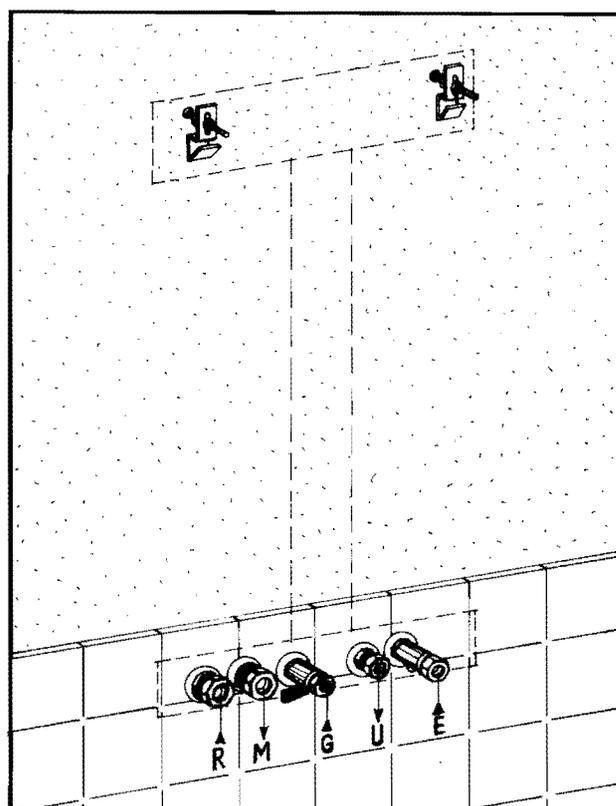
R - Ritorno imp. 3/4"

M - Mandata imp. 3/4"

G - Alimentazione gas 1/2"

U - Uscita acqua calda sanitaria 1/2"

E - Entrata acqua sanitaria 1/2".



CONTROLLI PRELIMINARI

Verificare se il camino è di sezione adatta, senza anomalie, con curve e giunture rigide e ben fissate.
Verificare se l'impianto è riempito d'acqua avendo cura durante l'uso o nelle stagioni successive di non toglierla mai per evitare che i sali calcari contenuti nell'acqua diano luogo a pericolose incrostazioni all'interno della caldaia.

Controllare con acqua saponata prima e dopo l'accensione che non vi siano perdite nella tubazione e nei raccordi del gas.

EVENTUALE SBLOCCAGGIO DELLA POMPA DI CIRCOLAZIONE

Se dopo un lungo periodo di inattività il circolatore fosse bloccato è necessario svitare il tappo anteriore e far ruotare con un cacciavite l'albero motore.

L'operazione deve essere effettuata con cautela per non danneggiare l'albero motore in ceramica (operare con il circolatore disinserito).

RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO

Prima di procedere al collegamento della caldaia, è buona norma far circolare acqua nelle tubazioni per eliminare gli eventuali corpi estranei che comprometterebbero la buona funzionalità dell'apparecchio.

Compiuta tale operazione e collegata la caldaia, procedere al riempimento del bollitore.

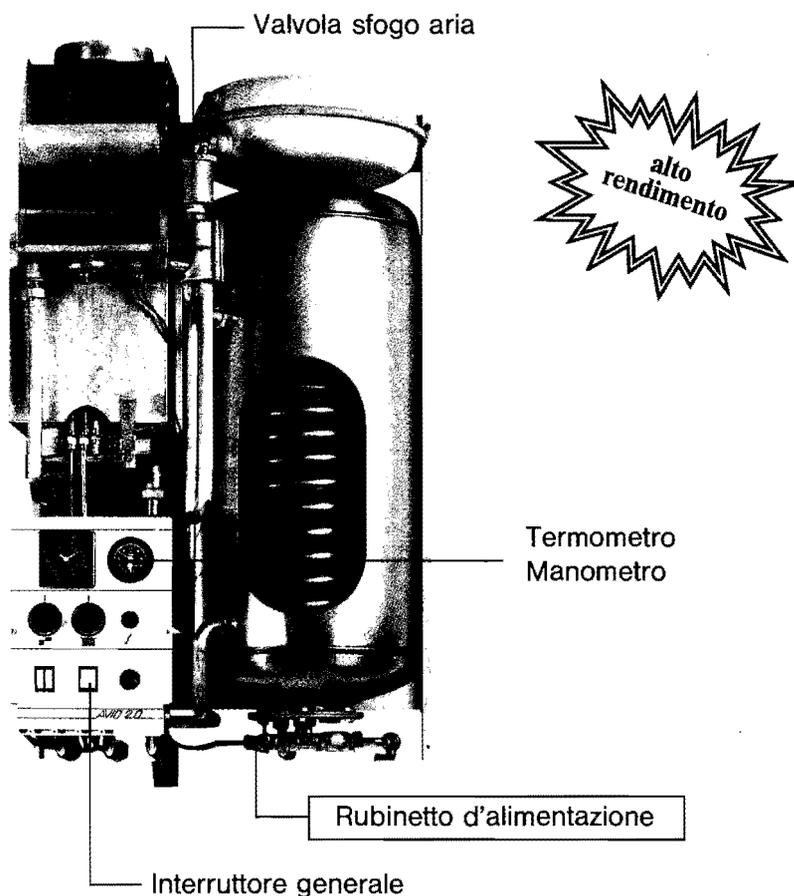
È consigliabile aprire, mentre si riempie il boiler, un rubinetto per l'acqua calda che consenta all'aria che si trova nel boiler di uscire. Chiudere quando da questo rubinetto esce solo acqua.

Procedere ora al riempimento dell'impianto attraverso il rubinetto di alimentazione (vedi figura). Il riempimento va eseguito lentamente per dare modo alle bolle d'aria contenute nell'acqua di liberarsi ed uscire attraverso gli sfoghi della caldaia e dell'impianto di riscaldamento.

La caldaia ha incorporato una valvola di sfogo automatica; controllare che il cappuccio sia allentato. Aprire le valvole di sfiato dei radiatori. Durante queste operazioni mettere in funzione la pompa di circolazione ad intervalli, agendo sull'interruttore generale posto sul cruscotto.

Le valvole di sfiato dei radiatori vanno chiuse quando da esse esce solo acqua.

Il rubinetto di riempimento impianto va chiuso quando il manometro di caldaia segna circa 1,5 Bar.



COLLAUDO INIZIALE GRATUITO

Al termine di tutte le operazioni di installazione (compreso il riempimento dell'impianto) deve essere chiamato il Servizio di Assistenza tecnica competente per zona.

Il Servizio di Assistenza effettua le operazioni di collaudo iniziale **gratuito** della caldaia, evidenziando nel contempo agli utenti le istruzioni per l'uso della caldaia.

N.B. - Il collaudo iniziale è **indispensabile** per l'efficacia della garanzia.

POTENZA TERMICA RISCALDAMENTO

Su questo modello la potenza termica utile per il riscaldamento può essere regolata al momento della messa in funzione dell'apparecchio, ciò permette l'adattamento corretto della potenza di riscaldamento degli ambienti a quella massima consentita (Art. 11 del regolamento Legge 373).

Le caldaie vengono tarate in fabbrica per il riscaldamento a 12.000 Kcal/h.

Per aumentare o ridurre la potenza a seconda delle esigenze dell'impianto termico si deve agire sul regolatore di pressione primario (11) posto sulla valvola gas, diminuendo o aumentando la pressione del gas al bruciatore fino al valore corrispondente alla potenza termica desiderata (vedi tabella).

PORTATE GAS RIFERITE A DIVERSE POTENZE D'UTILIZZAZIONE

POTENZA TERMICA UTILE (Kcal/h.)	PORTATA TERMICA FOCOLARE (Kcal/h.)		PORTATA GAS BRUCIATORE (m ³ /h.)		PRESSIONE UGELLI BRUCIATORE (mm. c.a.)	
	AVIO 16	AVIO 20	AVIO 16	AVIO 20	AVIO 16	AVIO 20
21.000	—	23.200	—	2,860	—	120
20.000	—	22.100	—	2,720	—	110
19.000	—	21.000	—	2,585	—	98
18.000	—	19.950	—	2,450	—	88
17.000	—	18.850	—	2,320	—	79
16.000	17.720	17.800	2,180	2,190	117	70
15.000	16.665	16.800	2,050	2,070	103	63
14.000	15.730	15.900	1,940	1,955	93	56
13.000	14.610	14.800	1,800	1,820	80	48
12.000	13.635	13.700	1,680	1,685	70	41
11.000	12.500	12.700	1,540	1,560	58	35
10.000	11.495	11.600	1,410	1,430	50	30
9.000	10.340	10.440	1,270	1,290	40	25
8.000	9.300	—	1,140	—	32	—
7.000	8.230	—	1,010	—	25	—

POTENZA TERMICA NOMINALE

Le caldaie "AVIO 20" sono tarate in fabbrica alla potenza termica nominale di 21.000 Kcal/h per la produzione d'acqua calda sanitaria.

La regolazione della potenza termica per l'acqua sanitaria si effettua sul regolatore di pressione secondario (10) della valvola gas (vedi figura pag. 10).

Le caldaie "AVIO 16" sono tarate in fabbrica alla potenza termica di 9.000 Kcal/h. per il riscaldamento e la produzione d'acqua calda.

La regolazione della potenza termica riscaldamento si effettua sul regolatore di pressione primario (11) della valvola gas (vedi figura pag. 10).

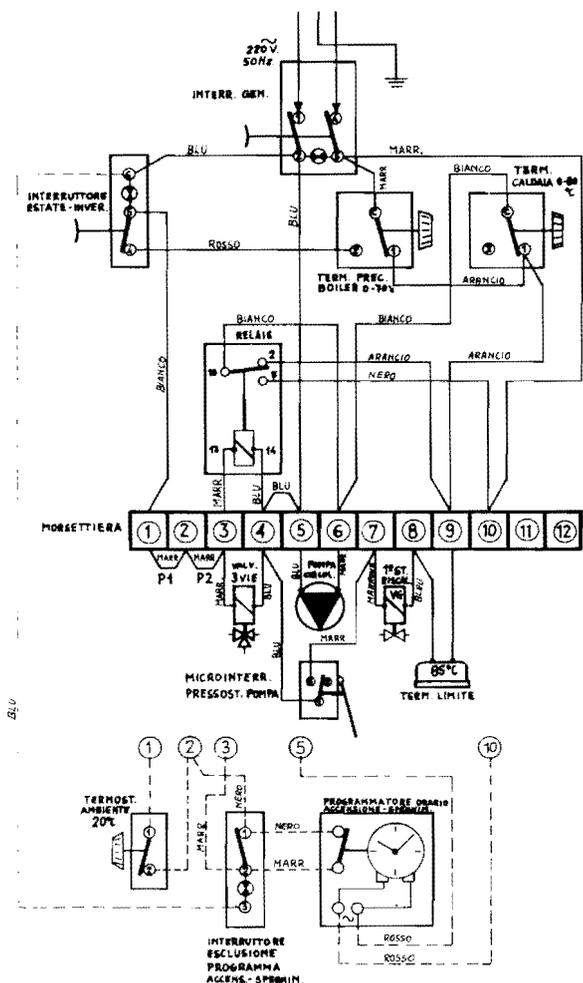
2 · FUNZIONAMENTO

TERMOSTATO AMBIENTE E PROGRAMMATTORE ORARIO

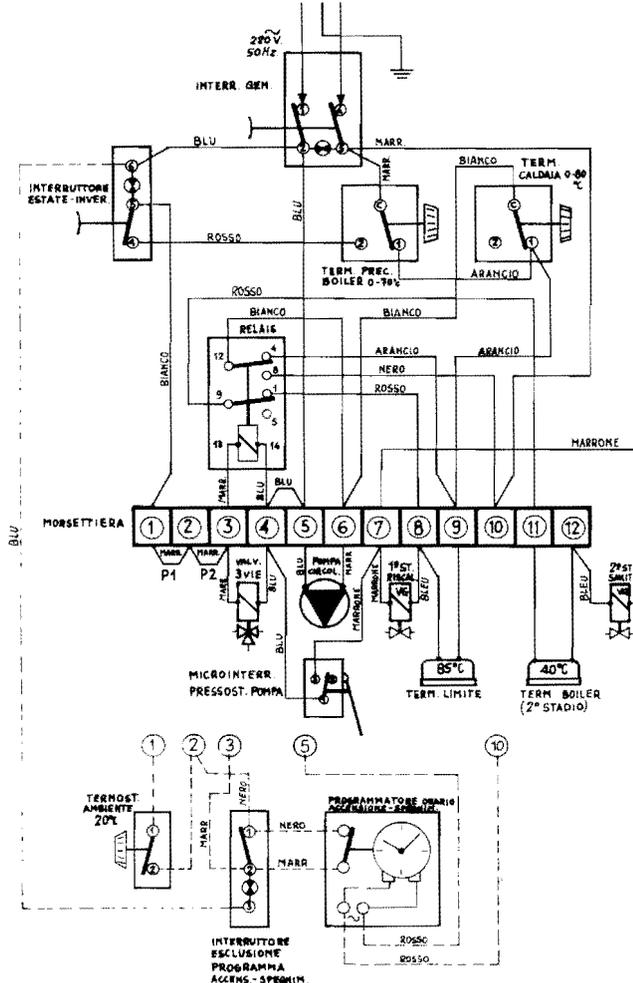
La caldaia è già predisposta per l'applicazione del termostato ambiente (TA). Collegare il termostato ambiente sui morsetti 1-2 eliminando il ponte esistente.

Per inserire il programmatore orario di accensione e spegnimento si devono utilizzare i morsetti 2-3 per i contatti dell'orologio ed i morsetti 5-10 per l'alimentazione del motore orologio. Il ponte esistente fra i morsetti 2-3 deve essere eliminato.

SCHEMA ELETTRICO AVIO 16



SCHEMA ELETTRICO AVIO 20



POMPA DI CIRCOLAZIONE

Le caldaie IMMERGAS "AVIO" vengono fornite con circolatore incorporato "originale GRUNDFOSS" con regolatore elettrico di velocità a 3 posizioni.

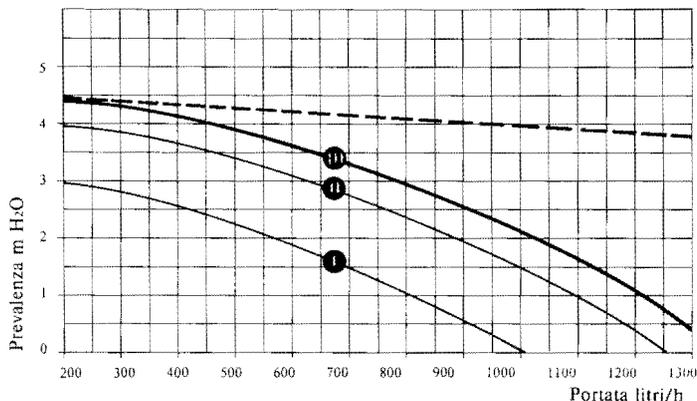
Per un ottimale funzionamento della caldaia è consigliabile sui nuovi impianti (monotubo e modul) utilizzare la pompa di circolazione sulla 3ª velocità (max prevalenza).

Il circolatore è di tipo monofase (220 V - 50 Hz.) ed è già munito di condensatore.

Sulla pompa di circolazione è previsto un dispositivo automatico di sfogo aria.

L'albero motore ed i supporti sono in ceramica durissima che ne garantisce l'inalterabilità e la silenziosità nel tempo.

Prevalenze disponibili con circolatore UPS 15-45



Legenda:

- Curva del circolatore sulla 3ª velocità
- ① ② ③ Prevalenze disponibili per l'impianto sulle tre velocità

BOLLITORE ACQUA CALDA SANITARIA

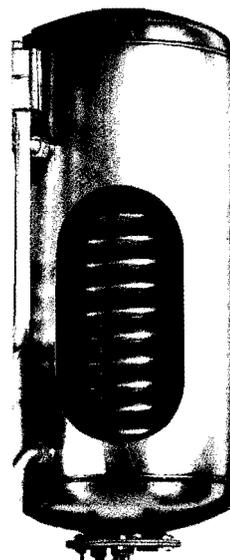
Il bollitore della caldaia "AVIO" è del tipo ad accumulo con una capacità di 50 litri in cui è inserito un tubo di scambio ampiamente dimensionato avvolto a spirale che permette di ridurre notevolmente i tempi di produzione dell'acqua calda.

Questo bollitore costruito con camicia, fondi, serpentino in acciaio INOX, garantisce una lunga durata nel tempo.

I concetti costruttivi d'assemblaggio e di saldatura sono curati nei minimi particolari per assicurare la massima affidabilità di tenuta.

La flangia d'ispezione inferiore assicura un'agevole pulizia interna ed un pratico controllo del bollitore e del tubo di scambio a spirale.

Sul coperchio della flangia sono posti gli attacchi di allacciamento acqua sanitaria (entrata fredda e uscita calda) e il tappo porta ANODO di MAGNESIO per la protezione interna del bollitore da possibili attacchi di corrosione.



VALVOLA GAS ELETTROPILOSTATICA

La valvola di sicurezza è composta da due parti: un gruppo pilostatico ed uno operatore.

Il gruppo pilostatico è composto da un elettromagnete e da una termocoppia; il gruppo operatore consiste in un elettromagnete.

Quando la punta della termocoppia viene riscaldata questa genera una tensione dell'ordine di 30 millivolts che fa circolare nella bobina del pilostato una corrente tale da tenere in attrazione un nucleo ferroso che comanda l'apertura di una valvola.

In questo modo il gas arriva fino alla valvola di tenuta del gruppo operatore.

Questa valvola, la cui apertura permette l'afflusso del gas al bruciatore principale è azionata da un elettromagnete a tensione di linea (220 V - 50 Hz.).

Qualora la termocoppia si raffreddi, provoca la diseccitazione del pilostato con la conseguente interruzione dell'afflusso del gas.

TERMOSTATO DI SICUREZZA TOTALE

A differenza delle normali caldaie dotate di termostato di sicurezza operante sulla parte secondaria della valvola gas (con spegnimento del bruciatore principale) sulla "AVIO" è montato di serie un termostato di sicurezza totale operante, in caso di intervento, sulla termocoppia, la quale controlla la parte primaria della valvola gas.

In caso di mancato funzionamento del termostato di regolazione o del termostato limite di precedenza interviene il termostato di sicurezza totale.

Il termostato di sicurezza totale, al raggiungimento della temperatura massima di 95°C interrompe la corrente della termocoppia, provocando lo spegnimento sia del bruciatore principale che della fiamma pilota.

Viene pertanto assicurata la massima sicurezza di esercizio.

N.B.: IL TERMOSTATO DI SICUREZZA TOTALE SVOLGE INOLTRE LA FUNZIONE DI SICUREZZA CONTRO LA MANCATA CIRCOLAZIONE DI ACQUA NELL'IMPIANTO.

3 · ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE

ACCENSIONE DELLA CALDAIA

Prima dell'accensione verificare che l'impianto sia pieno d'acqua controllando che la lancetta nera del manometro (3) indichi una pressione di 1,5 Bar.

Controllare che il rubinetto del gas a monte della caldaia sia aperto.

- Inserire l'interruttore generale (9) portandolo in posizione luminosa (I).
- Premere a fondo il pulsante sulla valvola gas. (1).
- Azionare contemporaneamente il pulsante d'accensione piezoelettrico (2).
- Attendere circa 30 secondi dopo l'avvenuta accensione del bruciatore pilota prima di rilasciare il pulsante sulla valvola gas.
- Se abbandonato il pulsante, la fiamma pilota si spegne, ripetere l'operazione.
- Posizionare il deviatore ESTATE-INVERNO (8) sulla posizione dovuta.

Con il deviatore in posizione ESTATE (☀) il termostato di caldaia (5) è escluso per cui la temperatura dell'acqua sanitaria viene regolata dal termostato di precedenza (6).

Con il deviatore in posizione INVERNO (❄) il termostato di caldaia (5) serve per regolare la temperatura ai radiatori, mentre per l'acqua sanitaria si usa sempre il termostato di precedenza (6).

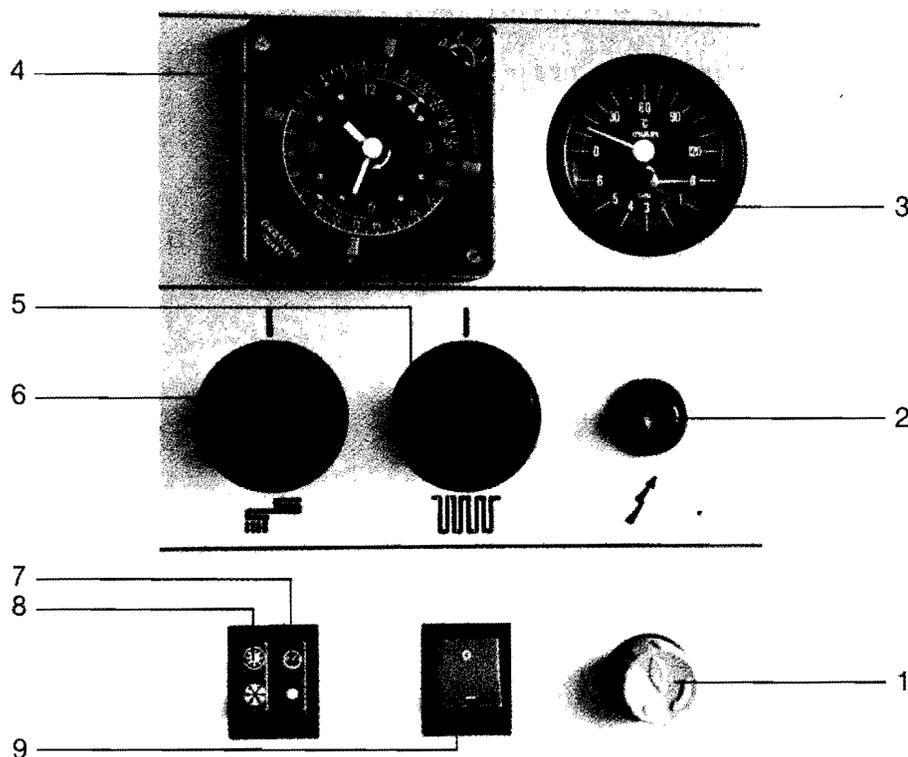
- Portare l'indice dei termostati (5) (6) al regime di funzionamento desiderato.

In tal modo avviene l'accensione del bruciatore principale.

SPEGNIMENTO

Per spegnere la caldaia ruotare in senso orario di 1/4" di giro il pulsante (1) della valvola gas.

Disinserire l'interruttore generale (9) e chiudere il rubinetto del gas.



Legenda:

- 1 - Pulsante valvola gas
- 2 - Pulsante d'accensione piezo
- 3 - Termomanometro
- 4 - Programmato orario per la accensione e lo spegnimento
- 5 - Termostato di caldaia
- 6 - Termostato di precedenza
- 7 - Deviatore per l'esclusione del programma orario d'accensione e spegnimento
- 8 - Deviatore ESTATE-INVERNO
- 9 - Interruttore generale.

4 · PULIZIA E MANUTENZIONE

ATTENZIONE - Per la durata e il buon funzionamento della caldaia è buona norma richiedere gli interventi di pulizia e manutenzione ad ogni fine di stagione di riscaldamento.

È bene evitare di svuotare l'impianto salvo in casi eccezionali di riparazioni che lo richiedano.

In zone soggette a gelo, se l'impianto di riscaldamento rimane inattivo, deve essere svuotato oppure lasciato pieno d'acqua con l'aggiunta di appropriati anticongelanti.

In un impianto soggetto ad essere svuotato frequentemente è indispensabile che il riempimento sia effettuato con acqua opportunamente trattata per eliminare la durezza che può dare luogo a pericolose incrostazioni calcaree.

MANUTENZIONE ANNUALE

Far effettuare le seguenti verifiche dal ns. Servizio Assistenza Clienti.

- Controllo e pulizia del bruciatore principale
- Controllo e pulizia del bruciatore pilota
- Controllo della termocoppia
- Controllo della valvola gas
- Controllo e pulizia dello scambiatore di calore
- Controllo della pompa di circolazione
- Verifica dell'efficienza dei termostati
- Controllo della potenza termica della caldaia
- **VERIFICA DELL'EFFICIENZA DELL'ANODO DI MAGNESIO DEL BOLLITORE**
- Controllo del tubo di scarico.

5 · EVENTUALI REGOLAZIONI

REGOLAZIONE BRUCIATORE PILOTA

Il bruciatore pilota in dotazione alle caldaie "AVIO" è del tipo ad ugello fisso, calibrato per un certo tipo di gas, per cui non necessita di regolazione per la taratura della fiammella.

REGOLAZIONE DELLA PORTATA MAX DELLA CALDAIA (potenza termica nominale acqua sanit.)

AVIO 20

La regolazione della portata max del gas la si effettua intervenendo sulla vite (10) della valvola gas.

La taratura del bruciatore deve essere fatta con un manometro a colonna d'acqua collegato alla presa di pressione posta sul collettore porta ugelli ed attenendosi al valore di pressione max riportato sulla tabella relativa alla potenza termica variabile (vedi pag. 6).

REGOLAZIONE DELLA PORTATA RISCALDAMENTO (potenza termica variabile)

AVIO 16 e AVIO 20

La portata di riscaldamento, si regola intervenendo sulla vite (11) della valvola gas. Nelle tabelle relative alla potenza termica variabile (pag. 6) si può stabilire, con buona approssimazione, il valore di pressione a cui tarare il bruciatore, per ottenere la giusta potenza di riscaldamento per quel tipo di impianto termico.

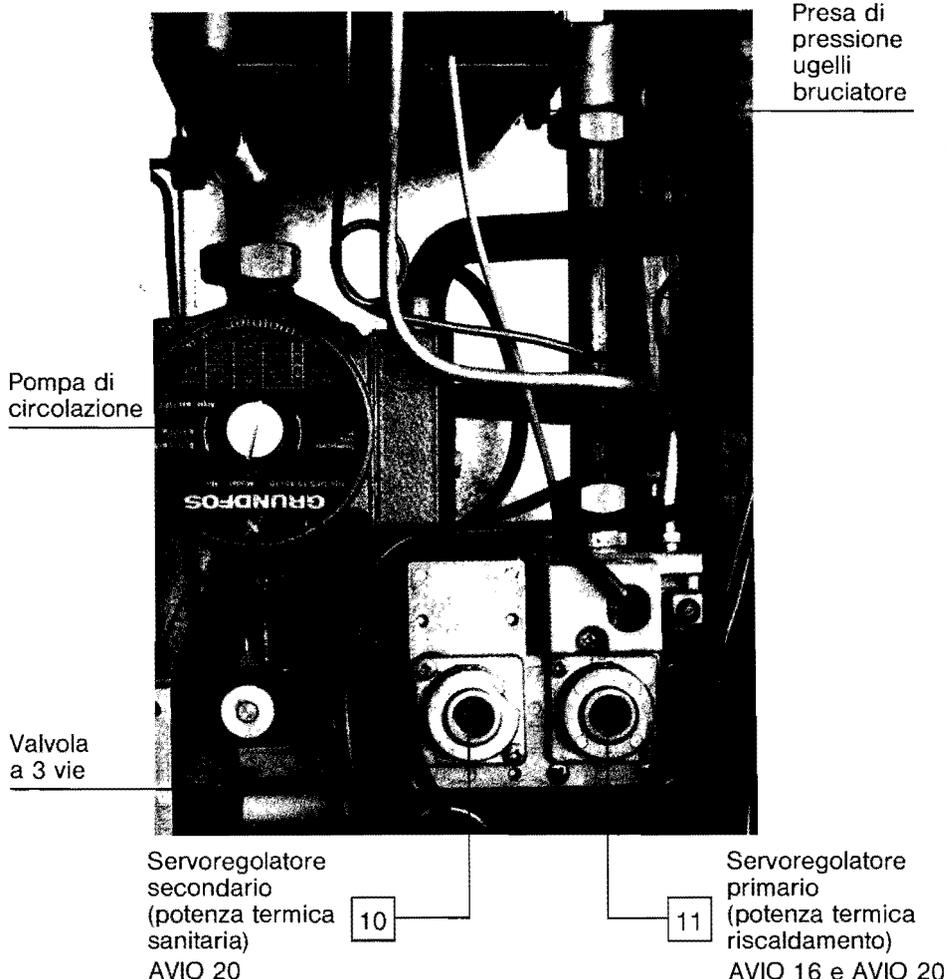
CONVERSIONE DEGLI APPARECCHI NEL CASO DI CAMBIO DI GAS

Nel caso si debba adattare l'apparecchio per un gas diverso da quello di targa, possono essere forniti a richiesta gli ugelli occorrenti per la trasformazione che potrà essere effettuata velocemente e con estrema facilità.

Per passare da un gas all'altro bisogna:

- Sostituire gli ugelli del bruciatore principale
- Sostituire l'ugello del bruciatore pilota.

Con funzionamento a gas liquido (butano-propano) il servoregolatore di pressione della valvola gas deve essere escluso; regolare la pressione al bruciatore agendo su un riduttore esterno la caldaia. La pressione del gas agli ugelli deve essere di 280÷300 mm. H₂O.



CONTROLLI DA EFFETTUARE DOPO LE CONVERSIONI DI GAS

Dopo essersi assicurati che la trasformazione è stata fatta con ugelli del diametro prescritto (vedi dati tecnici) per il tipo di gas in uso e che la taratura è stata fatta alla pressione stabilita bisogna accertarsi che:

- non vi sia rigurgito di fiamma nella camera di combustione
- la fiamma del bruciatore non sia eccessivamente alta o bassa, sia stabile (non si stacchi dal bruciatore), non presenti punte gialle.

N.B. - Tutte le operazioni del Cap. 5 devono essere eseguite da personale qualificato.

Alcune cause che possono determinare un imperfetto funzionamento della caldaia

(Gli eventuali interventi vanno effettuati da persone qualificate).

– ODORE DI GAS:

È dovuto a perdite nel circuito delle tubazioni.

Occorre controllare con acqua saponata le tubazioni (esterne ed interne alla caldaia) ed individuare la perdita.

– ODORE DI GAS COMBUSTI:

Possono essere dovuti ad ostruzioni nel circuito di fumi caldi.

Controllare la canna fumaria, può essere ostruita o di altezza o sezione non adatte alla caldaia.

Controllare che il consumo di gas non sia eccessivo.

Controllare lo stato di combustione.

– LA CALDAIA FA CONDENSA:

Può essere causata da ostruzioni del camino o da altezza e sezione non proporzionata alla caldaia.

Controllare che la caldaia non funzioni a temperatura troppo bassa.

Controllare la regolarità delle fiamme del bruciatore.

– COMBUSTIONE NON REGOLARE:

Si ha quando le fiamme sono troppo alte, troppo basse o gialle.

Nei primi due casi controllare la pressione del gas al bruciatore ed il diametro degli ugelli.

Nel terzo caso verificare la pulizia interna del bruciatore.

– IL BRUCIATORE PILOTA SI SPENGE:

– SPENIMENTO DEL BRUCIATORE PRINCIPALE E DEL PILOTA:

Controllare se la fiamma del bruciatore pilota è sufficiente per riscaldare la termocoppia.

Controllare l'efficienza del termostato di sicurezza totale.

Regolare eventualmente la portata del bruciatore pilota.

Assicurarsi che il gruppo pilostatico sia funzionante.

– IL BRUCIATORE PILOTA NON SI ACCENDE:

Può dipendere da aria nel circuito del gas, soprattutto dopo un periodo di inattività.

Se il gas arriva, controllare che il foro dell'ugello non sia ostruito.

– IL BRUCIATORE PRINCIPALE NON SI ACCENDE MENTRE RESTA ACCESO IL BRUCIATORE PILOTA:

Controllare l'interruttore, il termostato di regolazione; devono essere inseriti e funzionanti.

Assicurarsi che sull'operatore della valvola gas vi sia tensione.

Verificare la continuità della bobina della valvola.

È stata presentata domanda di omologazione per questo apparecchio/impianto al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato il 15.1.1986 ai sensi della Legge N. 308 del 29.5.82 e D.M. del 14.3.85.

PRINCIPALI INFORMAZIONI PER L'UTENTE

OPERAZIONI DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO a pag. 9

PULIZIA E MANUTENZIONE a pag. 9

N.B. - Il cruscotto della caldaia "AVIO", completo di tutte le apparecchiature di sicurezza e controllo può essere arricchito con l'inserimento dell'apposito OROLOGIO PROGRAMMATORE al quarzo con riserva di carica. I vantaggi offerti dall'orologio sono quelli di poter programmare gli orari di accensione e spegnimento della caldaia, ottenendo così una più razionale utilizzazione dell'apparecchio e quindi un maggior risparmio sui consumi. L'inserimento dell'OROLOGIO PROGRAMMATORE sulla "AVIO" è molto semplice in quanto il circuito elettrico della caldaia ed il cruscotto stesso sono già predisposti per questo OPTIONAL. Basta comunque rivolgersi all'installatore o direttamente al ns. ASSISTENTE TECNICO di zona per avere tutte le informazioni necessarie.

Quando viene inserito un riduttore di pressione sul circuito sanitario, si consiglia l'installazione di un vaso d'espansione per sanitari di adeguata capacità.

Tutte le ns. apparecchiature devono essere montate da un installatore qualificato, pienamente responsabile per l'esatta osservanza delle norme di installazione in vigore.

La IMMERGAS S.p.A. declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa o di trascrizione contenuti nel presente opuscolo; si riserva inoltre il diritto di apportare ai propri modelli quelle modifiche che riterrà necessarie o utili senza pregiudicarne le caratteristiche essenziali.